

LIBRO SECONDO CAPITOLO II. E III. 17

d'Agrippa, la gran conca di porfido, che in detto cortile si conserva, ed è di diametro palmi 60., ammirandosi anche nel mezzo del Cortile maggiore un' altra conca di granitello bianco orientale, la quale è di circonferenza palmi d'architetto cento, e cinque, e serve di fontana, ritrovata nelle Terme di Tito, ambedue conche maravigliose, che oltre moltissime altre mostrano maggiormente la potenza, e grandiosità degli antichi Principi Romani.

CAPITOLO III.

Dell' Armeria, Biblioteca, e Giardino del Vaticano, e delle rarità che vi si vedono.

L'Armeria a piano terreno di vasto sito vien mostrata da uno Svizzero, il quale fa vedere le armi rifatte all'uso moderno per armare circa 60. mila soldati, le quattro fortezze Pontificie in pittura, alcune armature di donne, e quella d'acciajo, che ricuopriva da capo a piè la vita del Generale Borbone, che ha sulla coscia il segnale della palla, tiratagli dal Castello di S. Angelo. Nel Corridore detto di Belvedere lungo quattrocento passi, e da cui si gode vaga veduta della Città, è al fine un fonte, sul quale giacente è l'antica statua di Cleopatra d'ottima scultura. Nella Biblioteca Vaticana rinomata per lo numero di 45. mila Codici manoscritti, sono i ritratti di quei Porporati, che ne furono Bibliotecarj. Al presente è l'Eminentissimo Signor Cardinale Quirini, noto per l'alto suo sapere, e gran pietà, colla quale ha benificato, e va benificando i poveri, e i luoghi pii, rinnovando il santo costume d'antichi Vescovi. Entrati nel vasto salone della Biblioteca, si vede in pittura l'architetto Fontana, che presenta la pianta di questo edificio a Sisto V. autore di tale celeberrima Biblioteca. Le statue, una dicontra all'altra sedenti, sono di Aristide, e di S. Ipo-

C

S. Ipo-